



LA PRIMA VOCE

Asociación de Juventudes Italianas de Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 241 7 luglio Anno 2006

PROSEGUE ALL'OSPEDALE DI LAGUNA (BRASILE) IL PROGETTO DI COOPERAZIONE DECENTRATA DELL'ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI



LAGUNA\ aise\ - Prosegue a Laguna, nello Stato di Santa Catarina, nel Brasile del Sud, il progetto di cooperazione decentrata, co-finanziato dalla Regione Siciliana e gestito dall'Istituto Italiano Fernando Santi.

Il progetto prevede la fornitura all'«Hospital de Caridade Senhor Bom Jesus Dos Passos» della Città di Laguna di attrezzature e impianti sanitari e la formazione del personale destinato all'utilizzo di tali attrezzature. Con la realizzazione del progetto, l'Ospedale potrà fornire alla collettività un servizio adeguato alle esigenze della popolazione locale, beneficiario ultimo del progetto.

Il progetto di cooperazione finanziato dalla Regione Siciliana, Ufficio Speciale per la Cooperazione Decentrata allo Sviluppo e per la Solidarietà Internazionale, vede l'Istituto Italiano Fernando Santi titolare dell'intervento, l'Ospedale di Laguna beneficiario e partner istituzionali il Comune di Laguna, il Comune di Marsala, il Comune di Vita, che patrocinano l'iniziativa.

Le rappresentanze dei due comuni siciliani Marsala e Vita dovrebbe assicurare la loro presenza a Laguna nel prossimo mese di novembre, in vista della conclusione del progetto. Nella circostanza, dovrebbero essere definite le attività che saranno realizzate nell'anno 2007 per la celebrazione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, che a Laguna dichiarò la Repubblica indipendente di Santa Catarina e nei due Comuni Marsala e Vita avviò l'Impresa dei Mille per realizzare l'Unità d'Italia.

Alle attività di cooperazione decentrata hanno preso parte nei giorni scorsi il Segretario Organizzativo dell'Istituto, Marco Lucani, e il tirocinante della Facoltà di Economia dell'Università di Palermo, frequentante l'ultimo anno del Corso di Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale, Marco Strafalaci. Alla loro presenza, sono stati tenuti incontri con rappresentanze della Municipalità di Laguna, dell'Ospedale ed altri partner coinvolti nell'iniziativa ed avviate le attività di coordinamento e di monitoraggio del progetto, di durata annuale. Nel corso degli incontri, da più parti, è stato chiesto di promuovere un altro progetto, finalizzato alla fornitura di materiali odontotecnici, funzionali alle esigenze della locale società civile. (aise)

Napolitano: “Affrontare con efficacia le sfide della competitività internazionale e rafforzare l'impegno comune di istituzioni e parti sociali”



ROMA – “Occorre affrontare con efficacia le sfide della competitività internazionale e rafforzare un impegno comune di istituzioni e parti sociali per favorire l'apertura di nuovi spazi di iniziativa perseguendo un modello di sviluppo equilibrato e la costruzione di una società più giusta e solidale; a questi fini, commercio, servizi e turismo rappresentano una risorsa ed una significativa opportunità per la ripresa economica del nostro Paese”.

Lo rimarca il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in un messaggio inviato al Presidente della Confcommercio Carlo Scagnoli, in occasione dell'Assemblea generale. Messaggio nel quale il Capo dello Stato ricorda che la Confcommercio “ha intrecciato il suo impegno con il percorso di crescita e di progresso del Paese, coniugando innovazione e tradizione, identità e creatività”.

Napolitano avverte poi che “il sistema produttivo italiano deve oggi affrontare le grandi sfide della globalizzazione economica che richiedono intelligenza, innovazione, capacità di penetrazione, all'interno di un sistema di regole nazionali europee ed internazionali, che garantiscano certezze e trasparenza dell'offerta e tutela della domanda”.

E conclude con l'auspicio che l'impegno della Confcommercio “possa contribuire a consolidare ulteriormente un modello economico che valorizzi la ricca tradizione imprenditoriale italiana”.



Il primo Network internazionale per gli italiani nel mondo
On line dal 1996
Conttati : Dottoressa Maria Ferrante
md1330@mclink.it

Calciopoli, dure richieste dell'accusa: C1 per la Juve, B per Lazio, Milan e Fiorentina

(9colonne Atg) ROMA - Juventus in C1 con 6 punti di penalizzazione, Lazio e Fiorentina in serie B con 15 punti di penalizzazione, Milan in serie B con 3 punti di penalizzazione: queste le richieste avanzate nel corso della sua requisitoria dal procuratore federale Stefano Palazzi nei confronti delle società coinvolte nello scandalo calciopoli. Per la Juventus è stata anche chiesta la revoca degli ultimi due scudetti, mentre per gli ex dirigenti bianconeri Luciano Moggi e Antonio Giraudo sono stati chiesti 5 anni di inibizione, così come per Paolo Bergamo e Luigi Pairetto (ex designatori degli arbitri), Tullio Lanese (ex presidente dell'Associazione italiana arbitri), Franco Carraro (ex presidente della Federcalcio). Cinque anni di inibizione chiesti anche per il presidente della Lazio Claudio Lotito, e per il presidente della Fiorentina Diego Della Valle, così come per l'arbitro Massimo De Santis. Un anno di inibizione è stato chiesto per l'arbitro Gianluca Paparesta, due per il dirigente milanista ed ex presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, ancora cinque anni per l'addetto agli arbitri del Milan, Leonardo Meani. "Mi sembra chiaro che in questa assurda e spropositata richiesta dell'accusa ci sono un movente e una volontà politica assolutamente inaccettabili nell'ambito dello sport". E' questa la dura reazione dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo le richieste di condanna avanzate dal procuratore federale Palazzi

nella sua requisitoria al processo su "calciopoli". "Io sono esterrefatto e indignato - ha aggiunto Berlusconi - il Milan non ha mai avuto favori arbitrari, anzi al contrario è stato vittima di favori arbitrari concessi ad altri club". Il proprietario del club rossonero entra anche nel merito delle accuse: "L'addetto agli arbitri del Milan - ha spiegato - ha solo protestato e chiesto la designazione di assistenti corretti: la retrocessione in una serie inferiore è una sanzione congrua solo se si sono avuti trattamenti di favore nella realtà del campo o se si è alterato il risultato di una partita, ma è una sanzione impropria ed impossibile per chi ha solamente, e giustamente, protestato per torti subiti e ha cercato di difendersi chiedendo 'assistenti arbitrali' corretti". Se l'intervento di Berlusconi è senza ombra di dubbio quello di una parte in causa, va comunque sottolineato come la requisitoria di Palazzi abbia quindi acceso l'interesse del mondo politico sul processo: "Io non conosco le carte processuali - ha detto Michele Vietti, portavoce dell'Udc - ma credo che un segnale forte fosse indispensabile per un mondo che deve fare della trasparenza la propria parola d'ordine". "In tutta sincerità - ha rilevato Ignazio La Russa di An - mi auguro che Juventus, Milan, Lazio e Fiorentina siano estranee alle accuse più gravi e il prossimo anno possano giocare in Serie A: noi interisti lo scudetto lo vogliamo vincere in un campionato vero". Rispetto alla requisitoria di Palazzi,

l'esponente di An ha sottolineato come, a suo avviso, sia necessaria "un po' di creatività nel somministrare le pene per non punire i tifosi ma le società. Piuttosto che la retrocessione - ha spiegato - si potrebbero revocare gli scudetti e le coppe vinte, infliggere dei punti di penalizzazione e interdire dalle coppe europee per qualche anno". "Da juventino - ha invece osservato Piergiorgio Stiffoni, membro dell'Interparlamentare 'Juve Club' e parlamentare della Lega Nord - dico che la Juve in serie C va benissimo. Io sono juventino dalla nascita e lo stile juventino che mi è stato tramandato è di altro tipo. Spero che da tutta questa manovra gli stipendi e gli ingaggi dei calciatori vengano notevolmente ridimensionati". Contro la tesi del complotto politico avanzata da Berlusconi si è scagliato invece Pino Sgobio, Capogruppo dei Comunisti Italiani alla Camera: "Berlusconi vede complotti dappertutto, tanto che adesso politicizza persino un processo che non ha nulla a che spartire con la politica. Se c'è qualcuno che deve gridare al complotto per com'è stato ridotto il calcio, questo deve essere lo sportivo italiano, quello che, ogni domenica, e con passione, segue le vicende del campionato di calcio". Cauti, infine, il commento di Gianni Rivera, ex calciatore e parlamentare della Margherita: "Aspettiamo il giudizio finale - ha detto - visto che le decisioni del giudice potrebbero coincidere con le richieste dell'accusa, ma potrebbero anche essere diverse".

Nasce a Piacenza il Master in diritto delle migrazioni

PIACENZA - Il fenomeno migratorio ha innescato dinamiche sociali che rendono centrale la questione del diritto, come strumento per avviare il cammino dell'integrazione nel segno della legalità e nel rispetto dei diritti delle persone in movimento. Quanto più centrale diviene il ruolo del diritto nel settore dell'immigrazione, tanto più deve essere forte la preparazione e la coscienza etica degli operatori del diritto, chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, che offre importanti opportunità culturali e professionali. Il Master in Diritto delle Migrazioni, alla sua seconda edizione, attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, risponde dunque alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse ai processi migratori, che coinvolgono e segnano in maniera strutturale e permanente il contesto sociale. Il corso, che ha durata annuale, a partire dal 6 ottobre, è rivolto a 35 laureati. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'ateneo piacentino utilizzando la scheda pubblicata sul sito www.unicatt.it/masteruniversitario, entro il 18 settembre.



Serata argentina per il Monferrato Valle Versa

Asti - Una giornata interamente dedicata all'emigrazione piemontese in Argentina si svolgerà domenica 16 luglio prossimo; organizza la Comunità Collinare Monferrato Valle Versa, tra Calliano e Tonco.

Ad aprire la festa, la presentazione del volume di Giancarlo Libert dal titolo "Astigiani nella Pampa": il racconto storico dell'emigrazione dal Monferrato e dalla Provincia di Asti in generale in Argentina serviranno da introduzione alla serata, per capire i legami che ancora oggi ci sono tra la Regione italiana e il paese sudamericano. Una relazione dell'autore e la proiezione di un filmato a tema saranno accompagnati dal case study sui fratelli callianesi Giovanni Battista ed Edoardo Besso.

A Tonco, invece, presso il salone della settecentesca Villa Toso, si svolgerà la cena italo-argentina: in menu si alterneranno quindi bagna cauda e lingua in salsa come specialità tipiche italiane, con empanadas, asado e budin de pan come piatti tradizionali argentini.

4 GIOVANI VOLONTARI ITALIANI SU 10 RINUNCIANO ALLE VACANZE A FAVORE DEL LORO IMPEGNO SOCIALE

ROMA \aise\ - In Italia, quattro giovani volontari su dieci rinunciano alle vacanze a favore del loro impegno sociale e, solo quest'anno, saranno tre milioni i giovani che rinunceranno alle spiagge per restare a casa.

Edonisti? Egoisti? Insensibili?: il ritratto che emerge da molte inchieste condotte sui giovani in Italia è letteralmente sconfessato dai dati, secondo i quali, in estate, il numero dei ragazzi che rinuncia a parte delle vacanze per aiutare il prossimo, cresce del 15%. A rivelarlo è l'Osservatorio "Gli Invisibili", creato dai giovani della Margherita in collaborazione con il mass mediologo Klaus Davi.

Le stime parlano chiaro. Quest'anno saranno circa 3 milioni i giovani tra i 15 e i 34 anni che non andranno in vacanza, confermando un dato registrato nel 2005 che parlava di 2 milioni e 500 mila ragazzi (18% dei giovani) che nel periodo estivo sono rimasti a casa (Fonte Iard). L'Osservatorio "Gli Invisibili" ha condotto una ricerca su un panel di 200 tra psicologi, assistenti sociali e operatori del terzo settore, per capire come questi giovani trascorrono il proprio tempo libero durante il periodo estivo.

Ma veniamo ai dati. Secondo la ricerca dell'Osservatorio, 4 volontari su 10 sono giovani tra i 15 e i 34 anni (il 42% del totale), che si dedicano con costanza ad attività di volontariato, sia in forma ufficiale che "sommersa".

Un dato destinato a crescere nel periodo più caldo dell'anno (+15%) grazie alle associazioni che organizzano centri estivi con bambini e disabili o assistenza e supporto agli anziani.

Del resto, che i giovani italiani non fossero solo "edonisti" emergeva già da uno studio condotto dall'Ipsos (elaborazione dati Istat), secondo il quale sui 3 milioni e 300 mila volontari italiani, ben il 22% sono gio-

vani di età inferiore ai 29 anni.

E "Gli Invisibili" ha tracciato un identikit del giovane volontario-tipo. Si tratta soprattutto di donne (55%), nel 44% dei casi i giovani svolgono queste attività con costanza, impegnandosi almeno 4 giorni al mese, solitamente in coincidenza del week-end. Le attività in cui è maggiore il loro sono assistenza sociale (67% suddiviso tra aiuto ai minori a rischio, assistenza agli anziani, ai disabili e agli extracomunitari), operazioni di protezione civile (21%) e donazione di sangue (8%).

Ma l'aiuto verso il prossimo non si limita al solo volontariato. Per "Gli Invisibili", 7 giovani su 10 che fanno volontariato aiutano con costanza anche in famiglia, dando vita a un fenomeno che può essere definito di "volontariato sommerso". In particolare, il 23% si occupa di tenere in ordine la camera, il 19% guarda il fratellino/sorellina, il 17% va a fare la spesa, il 15% cucina, il 10% assiste il nonno/a, il 9% va alla posta o in banca per pagare le bollette.

Le rinunce che i giovani impegnati sono pronti a fare pur d'aiutare chi è meno fortunato?

Il 28% dei giovani sacrificerebbe un'uscita con gli amici, seguono quanti danno in pegno un giorno di vacanza (21%) o svaghi come la palestra (18%), il cinema (10%) e la partita della squadra del cuore (9%), purché sia per una buona causa.

D'altro canto le motivazioni che spingono i ragazzi a dedicarsi al volontariato sono



davvero forti. La maggior parte, infatti, dichiara di farlo perché desideroso di sentirsi indispensabile per qualcuno (29%). Seguono quanti cercano un modo per arricchirsi moralmente (18%), chi vuole fare un'esperienza nuova e coinvolgente (16%) e chi lo ritiene una buona occasione per reagire a un periodo di difficoltà in famiglia (12%).

Generalmente, i giovani si avvicinano al mondo del volontariato spinti da amici e conoscenti che già sono impegnati in questo genere di attività (34% dei casi).

Anche le parrocchie e la Chiesa giocano un ruolo da protagonisti nell'avvicinare i ragazzi al terzo settore (25%), seguito dalla famiglia, che cerca sempre di invogliare i propri figli a cercare nuovi stimoli (22%).

Infine, un ruolo importante per raccogliere informazioni e avvicinarsi al mondo dell'associazionismo lo recitano le campagne informative e di sensibilizzazione, promosse dalle stesse associazioni su radio, tv e giornali (15%). (aise)

Tema di quest'anno: "Il peso politico dei Migranti; per una democrazia di tutti e per tutti"

MARCHE: A LORETO SI APRE IL IX MEETING DELLE MIGRAZIONI

(GRTV) Parte domani, 7 luglio, a Loreto il IX Meeting Internazionale sulle Migrazioni. Organizzato come consuetudine dai Missionari e Laici Scalabriniani attraverso l'Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (Ascs onlus), l'edizione 2006 si avvale della preziosa collaborazione della Fondazione Agnelli di Torino e della Fondazione Ismu di Milano. Tema di quest'anno: "Il peso politico dei Migranti; per una democrazia di tutti e per tutti". Vasto il programma tra convegni, laboratori, spettacoli e appuntamenti sportivi; non poteva infatti mancare il megaschermo per seguire in diretta le finali della Coppa del Mondo di Calcio che vedono impegnata la nazionale italiana. La conferenza inaugurale vedrà la partecipazione di Gian Mario Spacca, presidente Regione Marche; Luigi Minardi presidente Consiglio regionale Marche; Enzo Giancarli, presidente Provincia Ancona;

mons. Gianni Danzi arcivescovo delegato pontificio di Loreto; Moreno Pieroni, sindaco di Loreto; padre Isaia Birillo, superiore generale dei Padri Scalabriniani. Coordinerà i lavori padre Gianni Borin responsabile del Meeting. Tra i numerosi eventi, va segnalata l'assegnazione del Premio Meeting 2006 a Savino Pezzotta, già segretario generale della Cisl.



GRTV/Redazione

Nel cuore dell'Italia, una "Città-Villaggio" per tutti gli italiani all'estero

ROMA - Ha fondato e guidato l'Associazione "Laziali nel Mondo" per 50 anni. Era infatti il 1956 quando Pasquale Bianchi, allora a New York, decise di dare una voce a tutti i laziali presenti in ogni angolo del mondo. Oggi l'Associazione Laziali nel Mondo conta circa 150 comitati all'estero e quest'anno, proprio nella ricorrenza dei 50 anni di attività, il presidente vede realizzare il suo sogno: costruire, nel cuore dell'Italia, una "Città-Villaggio degli Emigrati Italiani". "Un Centro dedicato e riservato non solo ai laziali - tiene a precisare con una certa commozione il presidente - ma a tutti gli italiani che vivono all'estero e che vogliono tornare con la consapevolezza di avere un luogo tutto loro, dove vengono accolti e dove tutto racconta di cosa siano stati capaci". Intanto, dopo anni passati a cercare di realizzare questo sogno, con un dispendio di energie notevole, sostenuto solo da una grande passione e convinzione, oggi il primo Lotto del Villaggio è realtà: "Possiamo contare su un primo finanziamento di 4.500 euro che servirà per realizzare un auditorium, un museo dell'emigrazione, una biblioteca, un Centro studi universitario e, soprattutto, un grande spazio di accoglienza con appartamenti per gli italiani all'estero che magari non hanno più un posto dove andare, ma che non hanno mai perso il desiderio di tornare". La Città-Villaggio sorgerà nella Valle del Comino, posta al confine tra Lazio e Abruzzo, e vicinissima alla Campania e al Molise: regioni che tanto hanno dato al mondo in termini di emigrazione. "Anche questa scelta logistica - afferma il presidente Bianchi - conferma che l'Associazione non vuole dimenticare nessun italiano all'estero e che intende offrire loro un luogo dove saranno sempre accolti e si darà ampio risalto al loro

sacrificio, un luogo dove verrà esaltato il loro legame con la patria". Il sito ha anche delle interessanti caratteristiche logistiche, considerata la vicinanza e la facilità di raggiungere, attraverso opportune reti stradali, grandi centri come Roma e Napoli, e tutta una serie di altri luoghi di interesse economico, culturale e turistico. Non è stata tralasciata l'opportunità di farne un "centro propulsore di attività culturali, di raccolta e soddisfacimento di esigenze e bisogni, di sostegno oltre che per le persone individuali anche per le attività imprenditoriali del tipo import-export, garantendo tutti quei servizi necessari e fruibili da parte dei nostri connazionali che risiedono al di fuori dell'Italia. L'intervento ha l'obiettivo di creare un villaggio autonomo, in grado di offrire un soggiorno qualitativamente adeguato in un complesso residenziale dotato di tutti i servizi necessari, garantendo standard qualitativi elevati", come si legge nel progetto. Ma non mancano anche le finalità socio-culturali. E la creazione del Museo dell'Emigrazione intende non solo rispondere a queste esigenze, ma anche rappresentare un luogo dove sia ben concretizzato l'omaggio ai milioni di italiani che hanno realizzato e regalato al mondo, grazie al loro ingegno, opere grandiose sotto l'egida del Tricolore. Di grande rilevanza, anche l'istituzione della Facoltà di "Scienze dell'emigrazione" con indirizzi di tipo storico-culturale, di diritto, sociologia, economia e, non ultimo, anche linguistico, "collegata con università di altre parti del mondo che intendano avvalersi della collaborazione del Centro Studi per approfondire le complesse tematiche legate al fenomeno dell'emigrazione, dai suoi inizi ad oggi, per conoscere il passato e per essere pronti e capaci ad interpretare il presente ed il futuro,



ro, nell'ottica anche della globalizzazione". Ma non mancherà un Monumento all'Emigrato ed alla pace ed amicizia tra i popoli, che nelle intenzioni del presidente Bianchi dovrà sorgere su una collina di Fontechiari, paese confinante con il comune di Alvito su cui sorgerà la Città-Villaggio ospitata in un'area di 72.935,00 metri quadrati. E anche se senza la caparbietà del presidente tutto questo sarebbe rimasto solo un sogno, Pasquale Bianchi non dimentica i ringraziamenti: "Vorrei ringraziare coloro che hanno reso possibile quest'opera, a cominciare dall'amministrazione provinciale di Frosinone e tanti altri Comuni della zona che hanno creduto nel progetto, e anche il senatore Oreste Tofani che ha fortemente appoggiato questo mio sogno nelle sedi competenti. Vorrei anche dire che molti imprenditori italiani all'estero stanno sostenendo questo progetto grazie a finanziamenti privati. Ora, non mi resta che aspettare l'inaugurazione con la posa della prima pietra, entro la fine di quest'anno".

DA SETTEMBRE NUOVE OPPORTUNITÀ IN CINA PER IMPRENDITORI E GIOVANI DESIGNER MILANESI

MILANO - Creativi e designer milanesi che vogliono avviare collaborazioni e partnership con imprese cinesi del distretto di Shanghai possono contare su "Creative industries: Milan to China", un'iniziativa della Provincia di Milano e del centro servizi alle imprese BIC La Fucina, presentata martedì scorso presso Palazzo Isimbardi. Dopo un preliminare studio di fattibilità sul settore del design milanese, i promotori, in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design avvieranno un progetto per supportare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, con l'obiettivo di promuovere sul mercato asiatico il settore creativo milanese, una delle eccellenze del territorio, e valorizzare i prodotti italiani, la capacità progettuale e la cultura estetica che stanno alla base di ogni oggetto di design lombardo. "Le aziende cinesi si stanno interessando moltissimo al mercato italiano", ha affermato Liu Kai, Console Commerciale della Repubblica Popolare di Cina. "Il loro interesse non nasce dalla necessità di copiare i prodotti made in Italy e riprodurli a basso costo per il mer-

cato nazionale, ma dalla volontà di acquisire know how, sviluppare nuove tecnologie orientate verso la qualità dei prodotti e dei processi produttivi". Su questo concordano anche Giorgio Monaci, Direttore del Settore Attività economiche e Innovazione della Provincia di Milano, e Raffaele Morreale, responsabile del progetto Cina per lo IED, una delle più famose scuole di design che ogni anno conta tra i suoi iscritti numerosissimi studenti asiatici. Di fronte a creativi, imprenditori, consulenti e giornalisti italiani e cinesi, Fabio Terragni, Amministratore Delegato BIC La Fucina, ha presentato le opportunità e le prospettive future delle imprese lombarde che guardano con crescente interesse al mercato cinese. "Le piccole medie imprese che caratterizzano il tessuto produttivo locale - ha dichiarato il manager milanese - grazie alla loro capacità di generare e rigenerare talento e creatività hanno tutti i numeri per poter penetrare con successo i mercati emergenti, incluso quello cinese. Con gli strumenti messi in campo dalla Provincia e con il supporto di La Fucina sarà per loro

più facile avviare un dialogo con la Cina". "Creative industries: Milan to China" si rivolge ai più meritevoli imprenditori e ai più promettenti designer milanesi. Dopo un'accurata selezione i primi saranno accompagnati in un percorso di avvicinamento alle più interessanti realtà imprenditoriali di Shanghai, attraverso servizi di orientamento, seminari e incontri volti ad approfondire le esigenze di uno dei più grandi mercati mondiali. I secondi avranno l'opportunità di effettuare stage in aziende di Shanghai, al fine di conoscere la cultura, il gusto e le effettive necessità locali e progettare oggetti belli e funzionali. Grazie ad un concorso i giovani creativi potranno esporre i loro progetti insieme ai più noti nomi del design milanese in occasione della tappa cinese della mostra itinerante "Milanomadeindesign", che dopo New York e altre città americane si sposterà in Asia per promuovere le imprese, i creativi e il territorio milanese.

Senato, Pallaro: "L'8 agosto Marini sarà a Buenos Aires"

Buenos Aires - Con grande entusiasmo i due autori sono ormai giunti oltre la metà del loro tour: dopo il lungo fine settimana trascorso quasi interamente nella Provincia di Pesaro Urbino, visitando Pesaro, Urbania, Urbino, Fossombrone, Cagli e Fano, domenica scorsa sono arrivati a Jesi, per poi proseguire alla volta di Sassoferrato, Fabriano e delle Grotte di Frasassi. La visita di Ancona e del suo centro storico li ha portati a scoprire anche la Riviera del Conero, per arrivare poi a Loreto e a Macerata. Una sosta nel Fermano, con base a Porto Sant'Elpidio, ha combinato la visita di Fermo con una panoramica attraverso il suo territorio, alla scoperta dei paesaggi e dei centri d'arte diffusi, prevedendo anche l'incontro con aziende produttrici delle tipicità locali e degustazioni. Poi l'itinerario è proseguito verso Ascoli Piceno e il parco Nazionale dei Monti Sibillini (Montefortino, Montemonaco e il Santuario di Macereto). L'attenzione per le Marche da parte della

casa editrice Bucher Verlag, che ha già pubblicato una raccolta di volumi principalmente dedicati al Nord Italia, scaturisce dal fatto che la regione, come ha sottolineato lo stesso Neumann, "rappresenta un'autentica scoperta, lontana dai circuiti più noti e frequentati ed è oggetto di un sincero e profondo interesse per il turista tedesco".

Pallaro ha quindi sottolineato che è stata l'Aisa "a promuovere Franco Danieli (Margherita) come vice ministro con delega per gli Italiani nel mondo", la loro integrazione nei suoi vari aspetti e i loro diritti, nonché l'informazione, l'aggiornamento e la promozione culturale a favore delle collettività italiane all'estero, anche al fine di mantenere il legame con il Paese d'origine. "Abbiamo così un ministro - ha aggiunto Pallaro - che si è impegnato a portare avanti i nostri progetti come la pensione sociale e la cittadinanza per chi ha dovuto perderla per questioni di lavoro. Insomma tutti ci dicono che l'Aisa è la lista che ci si voleva". Sulla vita in Parla-

mento, il senatore di Buenos Aires ha commentato che "non è così facile": "non c'è il tempo di andare a mangiare, credo che da quando ho



cominciato non ho fatto un pranzo come si deve". Su i rapporti tra l'Argentina e l'Italia, Pallaro ha confermato l'incontro dell'8 agosto al Senato argentino tra Franco Marini e Daniel Scioli, presidente della Camera alta argentina, "per scongelare la situazione creata per i bond. E' positivo questo incontro anche perché è un fatto nuovo. Noi siamo andati in Parlamento per aiutare. Gli emigranti non ci sono più: siamo italiani residenti all'estero, e dobbiamo creare un rapporto tra i paesi di emigrazione".

Riforme: incontro tra il Ministro Chiti e una delegazione dell'Udc

ROMA - Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali Vannino Chiti ha incontrato una delegazione dell'Udc composta da Rocco Buttiglione, Francesco D'Onofrio, Luca Volontè e Giampiero D'Alia.

"Si è trattato di un incontro utile e cordiale sul tema delle riforme istituzionali - ha affermato il ministro Chiti - in particolare sugli argomenti del federalismo, della forma di governo e della legge elettorale. Abbiamo registrato punti di convergenza e anche valutazioni diverse, ma, nel complesso, una reale volontà di dialogo serio e costruttivo che continuerà".

La delegazione dell'Udc, riferiscono dal Ministero guidato da Chiti - ha confermato l'impegno a proseguire il confronto, senza però nascondere la complessità di una riforma che riguardi la struttura del Parlamento all'interno di uno stato federale. (Inform)



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar

Direttore

Prof. Gustavo Velis

Redazione:

Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)

Vanesa De Lisi

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Mercedes Berruetta

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Corrispondenti in Italia:

Prof. Pasquale Bianchi

Gorgio Nicoletti (Trento)

Dr. Lorenzo Verri (Génova)

Ivano Mantecca (Bergamo)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* della Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e zona

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

Danieli al Senato presenta le linee programmatiche per gli italiani nel mondo

ROMA - Si è svolta il 4 luglio in Senato l'audizione del viceministro degli Esteri Franco Danieli, che ha riferito sugli indirizzi del governo in materia di italiani nel mondo. Trasformato nella nuova legislatura da ministro senza portafoglio ad un "viceministro con forza economica", il dicastero guidato dal senatore Danieli dovrà rispondere alle tante aspettative dell'elettorato degli italiani residenti all'estero, che quest'anno hanno partecipato per la prima volta al voto in forma attiva e passiva eleggendo a rappresentarli 12 deputati e 6 senatori. Le priorità che il viceministro Danieli ha individuato vanno dall'ambito anagrafico-elettorale alla necessità di rivedere le norme che regolano l'esercizio del diritto di voto all'estero, dalla creazione di un efficace e corretto sistema per la gestione dell'anagrafe, i cui limiti si sono palesati in occasione delle recenti tornate elettorali, all'informazione delle collettività che, secondo Danieli, passa attraverso la definizione di nuove strategie di collaborazione con la Rai e con Rai International". Non dimentica di dedicare una parte importante della sua relazione alla revisione dell'attuale Cgie (Consiglio generale italiani all'estero), "che deve tener conto del mutato contesto politico, particolarmente della presenza dei 18 parlamentari eletti nella circoscrizione estero, con i quali occorrerà che il Consiglio si raccordi e collabori in maniera organica". Danieli passa poi a sottolineare gli altri "desiderata" dei residenti all'estero e cita la modifica della legge sulla cittadinanza, le modalità di introduzione del passaporto elettronico, il nuovo programma di Fondo Sociale Europeo, la revisione della legge 153 che regola gli interventi culturali a favore delle collettività all'estero e infine, sotto un profilo più generale, le linee di fondo della promozione della lingua italiana. Indicando come necessaria anche "la rivisitazione delle norme sugli Istituti Italiani di Cultura e il ruolo e l'attività della Società Dante Alighieri". "Per realizzare tutti gli obiettivi individuati è però necessario - spiega Danieli - avere adeguate risorse e affrontare innanzitutto la ristrutturazione della rete diplomatico-consolare attraverso la razionalizzazione e l'incremento delle risorse esistenti".

Il viceministro passa quindi a spiegare, punto per punto, come intende affrontare i problemi e quali risposte dare, specialmente in materia del voto per corrispondenza, che "comporta rischi che è bene tenere presente", ma che "risponde alle caratteristiche dell'elettorato". "Vi sono però problemi - spiega Danieli - determinati in larga misura dall'applicazione dell'attuale normativa, che possono essere risolti". "I tempi imposti dalla normativa nazionale sono troppo ristretti: occorre quindi sia anticipare la disponibilità dell'elenco provvisorio degli elettori, sia rivedere i termini per la presentazione di simboli di lista e candidature e dei relativi ricorsi, che determinano i tempi per la predisposizione dei 'kit elettorali' da inviare alle sedi per la stampa". Secondo Danieli bisogna inoltre "proseguire l'operazione di mailing, stanziando risorse sufficienti ad un allineamento il più completo possibile tra schedari consolari e Aire. Un mailing accurato consentirebbe infatti di migliorare l'attendibilità degli indirizzi producendo un ulteriore calo dei plichi restituiti (6,15% nel referendum di giugno)". Occorre poi, secondo Danieli, tenere presente l'alternativa della "registrazione" da parte dell'elettore: "Chiedendo a coloro che desiderano esercitare il proprio diritto di voto - dice il senatore - di registrarsi presso il competente consolato con congruo anticipo rispetto alla scadenza elettorale, si aggirerebbero così sia il problema della irreperibilità che quello della tempestiva predisposizione degli elenchi elettorali. Se s'intende procedere in questo senso, però, vanno ponderate le implicazioni di natura costituzionale". "Serve poi - secondo Danieli -

uno strumento di comunicazione immediato e automatico Consolati-Comuni attraverso l'utilizzo di risorse e programmi informatici". Il punto che Danieli sottolinea con maggiore forza è senz'altro quello relativo all'informazione e al fatto che si deve tenere conto delle differenze in termini di modalità e tempi del voto all'estero: "Il contenuto del plico è ridondante e ingenera confusione". Infine, occorre assicurare maggiore fluidità delle operazioni di scrutinio in modo da consentire la proclamazione dei risultati in contemporanea con quelli nazionali.



In materia di cittadinanza il senatore dell'Ulivo ritiene che sia "necessaria la revisione dell'impianto normativo attualmente in vigore, in modo da disciplinarne, in concerto con il ministero dell'Interno, i vari aspetti: perdita, riacquisto, riconoscimento ed eliminare palesi ingiustizie". Secondo Danieli va in particolare tenuto presente "che nessuna delle leggi sulla cittadinanza ha mai previsto la perdita per inadempimento agli obblighi di denuncia dei fatti di stato civile (nascita matrimonio, morte), rendendo pertanto sempre possibile la ricostruzione dei fatti per dimostrare il possesso della cittadinanza italiana". "Nei Paesi di forte emigrazione italiana - sottolinea il viceministro -, in cui esistono tensioni politiche e/o economiche-sociali, si assiste oggi all'esplosione di richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana che i nostri Consolati in alcuni Paesi non sono in grado di evadere in tempi accettabili. Si sono accumulate presso la rete consolare oltre 250.000 domande di riconoscimento di cittadinanza, tanto che da più parti si sta avanzando l'ipotesi, che ritengo utile approfondire, di subordinare il riconoscimento della cittadinanza alla conoscenza, anche basilare, della lingua italiana, requisito presente anche in alcune legislazioni europee (ad esempio Francia, Austria e Belgio)".

La questione della qualità della programmazione di Rai International è all'ordine del giorno da tempo, e il senatore Danieli intende occuparsene con determinazione. "Oggi - spiega - la differenziazione dei palinsesti per aree geografiche è praticamente inesistente e quindi è indifferibile la messa a punto di almeno cinque palinsesti dedicati, in termini di fuso orario e contenuti: Nord America, Sud America, Europa e Mediterraneo, Africa, Asia e Oceania". Nel sottolineare il problema dei diritti su alcuni programmi, Danieli propone di trovare una soluzione che "sarebbe apprezzata dai connazionali". Una maggiore collaborazione nella realizzazione dei servizi e delle trasmissioni prodotte da Rai International con gli operatori locali dell'informazione in lingua italiana, con i Comites e con la stessa Rete diplomatico-consolare potrebbero ad una migliore definizione degli argomenti e delle vicende più rappresentative delle varie realtà socio-culturali-imprenditoriali italiane nel mon-

do. Danieli propone inoltre di introdurre trasmissioni sottotitolate, corsi di lingua italiana on-line (rafforzando quelli via internet), tg con news locali ed informazioni economico-finanziarie per le aziende. "Ho intenzione di attivarmi perché sia presto assicurata la diffusione del segnale Rai via cavo in Europa, venga rafforzata la presenza Rai nei consorzi (i cosiddetti "bouquet") con le altre televisioni pubbliche europee (TVE, TV5, BBC, Deutsche Welle, RTP) e siano moltiplicati gli accordi con le società locali in Oceania, in Asia, in Medio Oriente ma anche nella fascia sub-sahariana del continente africano". "Rai International - aggiunge Danieli - dovrà da parte sua garantire una più attenta negoziazione al fine di ottenere un contenimento dei costi di esercizio e le migliori condizioni di accesso a vantaggio delle collettività italiane all'estero". Prima di valutare ulteriori stanziamenti finanziari a favore di Rai International, Danieli ha spiegato di ritenere "doveroso" esplorare alcune possibilità di intervento a costo zero. Tra le possibili strade Danieli indica di "razionalizzare l'utilizzo dei fondi delle convenzioni con la Rai (circa 37 milioni di euro), trasferendo alcuni risparmi attuati sulle risorse destinate ai servizi di notiziari in onde corte per l'estero alle produzioni televisive per l'estero", attivando fra le altre cose la diffusione del segnale di Rai News 24 "per aumentare l'offerta informativa verso il mondo immediatamente e a costo zero".

Il Consiglio generale degli italiani all'estero (Cgie), istituito nel 1989, è l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero che ne esamina i problemi e formula proposte e raccomandazioni in materia di iniziativa legislativa o amministrativa ed elettorale, e a tal fine esprime un parere obbligatorio su alcune proposte del governo nelle materie di interesse per i nostri connazionali all'estero. Il senatore Danieli, nel corso dell'audizione alla Commissione Esteri al Senato ha ribadito la necessità di "avviare un'attenta riflessione sul ruolo e sui compiti del Cgie stesso, ipotesi di lavoro condivisa anche dall'ultimo Comitato di Presidenza del

Consiglio svoltosi il 15-16 giugno 2006". La promozione linguistico-culturale a favore della collettività italiana all'estero è tra i temi che il senatore Danieli ha detto essere sotto la sua attenzione.

Il viceministro ha poi affrontato la questione della diffusione della lingua italiana: "E' necessario - secondo Danieli - adeguare la normativa esistente in modo funzionale alla strategia generale di diffusione della lingua e della cultura italiana". Il senatore propone alcuni nodi su cui riflettere, partendo dall'estensione dei corsi ad alunni anche delle scuole superiori, fino alla frequenza dei corsi anche da parte di alunni non italiani o di origine italiana, dalla revisione delle modalità di utilizzazione del contingente degli insegnanti di ruolo inviati dal ministero per l'Università e la Ricerca presso le Sedi estere alla valorizzazione del ruolo degli enti gestori privati e la loro responsabilizzazione. Poi ancora "la realizzazione di un sistema che permetta un controllo maggiore sull'utilizzazione dei fondi attribuiti". Danieli informa quindi che "la Direzione Generale per la Promozione Culturale della Farnesina realizza direttamente corsi di italiano a favore di circa 160.000 studenti in oltre 100 Paesi", e che "si stanno quindi promuovendo numerose iniziative, la cui utilità condivido pienamente". Ultimo ma non meno importante, Danieli rende noto che "in materia di passaporti a fine luglio il ministero degli Esteri inizierà ad inviare gradualmente a tutta la rete consolare delle sofisticate apparecchiature necessarie per il rilascio dei passaporti elettronici (PE), e l'operazione dovrebbe concludersi entro settembre. Dopo l'attivazione dei collegamenti in Italia e la necessaria fase sperimentale, gli Uffici Consolari cominceranno a rilasciare i nuovi PE dal 26 ottobre prossimo". Vista la tanta "carne al fuoco" e la delicatezza dei numerosi temi trattati, il vice ministro per gli Italiani nel mondo si è reso disponibile a tornare nei prossimi giorni per discuterne con i colleghi della Commissione Esteri del Senato.

L'EDITORE PORPIGLIA DIFFIDA IL CONSOLATO ED IL COMITES DI MIAMI DAL REVISIONARE IL PARERE «NON FAVOREVOLE» NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA TESTATA

ROMA\ aise\ - L'editore del quotidiano «Gente d'Italia» Mimmo Porpiglia ha diffidato il Consolato Generale d'Italia di Miami dal chiedere al locale Comites la revisione del parere sulla testata di cui è editore e proprietario. Come si ricorderà il Comites aveva espresso, sulla base dell'articolo 2 lettera h della legge 286/2003, parere «non favorevole» sulla richiesta dei contributi previsti dalla legislazione italiana sull'editoria. Nella lettera-diffida l'editore Porpiglia sostiene di essere venuto «a conoscenza che Ella nella Sua qualità di Console Generale e, sembra, su richiesta del Ministero degli Esteri abbia chiesto formalmente al Comites di Miami la «revisione» del parere espresso dal Comites di Miami nella seduta dell'11 aprile scorso, PERCHÉ INCOMPLETE, parere però già comunicato, come prevede la legge, a codesto consolato l'11 aprile scorso».

«Il parere NON FAVOREVOLE - argomenta l'editore - espresso dal Comites, (e NON VINCOLANTE per quanto riguarda le provvidenze governative, quindi inutile sotto il mero profilo economico) non può più essere cambiato dallo stesso organismo. Perché lo stesso è stato espresso, come da testimonianze certe ed inequivocabili, deliberatamente per contrasti personali con lo scrivente, senza visionare i docu-

menti allegati all'istanza presentata a suo tempo da codesto editore, violando quindi la legge, e commettendo un falso in atto pubblico, sul quale, è bene chiarirlo è in corso un'indagine della Procura della Repubblica di Roma, competente per territorio». Per queste ragioni, l'editore Porpiglia diffida il Consolato, «e di conseguenza il Comites di Miami», a «ritornare ufficialmente sulla questione, poiché intralocerebbe le indagini in corso della magistratura». Indagini, si sottolinea nella lettera, che hanno per oggetto «non solo il dolo perpetrato dallo stesso organismo di Miami, e quindi la diffamazione aggravata anche a mezzo stampa messa in atto dal presidente Sassi e dai componenti il Comites stesso», ma, su specifica richiesta del denunciante, anche i documenti, per comparazione, relativi alla «stampa e alla diffusione di tutti i giornali quotidiani che si stampano all'estero. Cioè, tiratura certificata e corrispettivo pagamento e diffusione. Come prevede la legge italiana».

Con la stessa lettera l'editore di «Gente d'Italia» diffida anche il Consolato dal «dare in visione o mostrare documenti inerenti la nostra società editrice poiché il parere su Gente d'Italia è stato già espresso. Il Comites avrebbe dovuto visionarli a suo tempo», poiché, si spiega nella lettera, «questa società, come si evidenzia dai documenti, non ha mai dichiarato di stampare e di diffondere a Miami, per cui il Comites, competente

per territorialità in quando la società editrice il quotidiano La Gente d'Italia ha sede legale a Miami, deve, per legge, soltanto visionare i pareri già espressi dal Comites di New York e Connecticut, dal Comites e dal Consolato di Montevideo, dove il quotidiano in oggetto viene stampato e diffuso nelle edicole».

Pareri tutti favorevoli «certificati e giacenti agli atti».

In conclusione, secondo l'editore Porpiglia, «il parere su Gente d'Italia espresso dal Comites di Miami l'11 aprile non può più in nessun caso essere motivo di discussione o di revisione perché si è già espresso sull'argomento, dichiarandosi NON FAVOREVOLE. E dal momento che pende una denuncia dello scrivente alla Procura della Repubblica di Roma proprio sul dolo effettuato dal Comites, lo stesso deve essere sospeso fino al pronunciamento della magistratura».

Infine, l'editore informa «di aver dato mandato» ai propri legali «di denunciare alla magistratura italiana ed a quella americana, per diffamazione aggravata a mezzo stampa l'editore del periodico «Il giornale italo americano» della Florida, Piraino, il suo direttore responsabile, Corrado, e gli estensori degli articoli, tali Ro Pucci (residente in Texas), Salvo Mulè, e ancora una volta il presidente del Comites Sassi». (aise)

Il ricordo di Secondina Casciu vedova Manca

Ci ha lasciato Secundina !

E' stata Presidente del Circolo Sardi Uniti «Grazia Deledda» di Mar del Plata

Era nata il 17 aprile 1929 nella cittadina di Uras, un piccolo borgo del Campidano Oristanese con 1000 famiglie. Emigrata in Argentina nel 1952, con 3 figli, 2 sardi e l'altro argentino. «*Certo non è stato facile emigrare e neppure arrivare a questa terra che ci ha aperto le braccia*» - diceva Secondina in una intervista a *La Prima Voce*, tanti fa.

Pero, per Secondina, era stato un cambiamento molto doloroso, non saper parlare, lasciare la Sardegna, tutte le cose non sembravano non servire a niente, quante lacrime, e quanto dolore...

«...più passa il tempo, più si ama quella Sardegna che abbiamo lasciata in cerca di nuovi orizzonti» - ci raccontava Secondina. Era rimasta vedova ai solo 38 anni ed il suo figlio più piccolo ne aveva 13 anni.

Una donna di lotta, di bene, solidale e sempre disposta a lavorare per i conazionali.

Sa vita

Dialetto:

Sa vida
Sa vida est comenti una cipudda,
dda tocchis e ti fait prangiri meda.
Ma nos ita poteus fai?
Nudda
narat s'indolenti.
Totus
narat chi sa vida
dda bolit biviri intensamenti!

Traduzione in italiano

La vita
La vita è come una cipolla,
la tocchi e piangi immediatamente.
E allora, che si può fare?
Nulla
dice l'indolente.
Tutto
dice chi la vita
la vuol vivere intensamente.

Ringraziamo Rosalia D'Ambrosio per la Poesia inviata



Secondina Casciu Manca

Veneto, finanziate iniziative culturali per le comunità nel mondo

(9colonne Atg) VENEZIA - Un programma di iniziative culturali, in Italia e all'estero, per la promozione della cultura veneta fra le comunità di coregionali nel mondo è stato approvato e finanziato dalla giunta regionale, su relazione dell'assessore all'emigrazione veneta Oscar De Bona, per un importo complessivo di poco superiore ai 218 mila euro. «Si tratta di un articolato insieme di progetti - spiega lo stesso de Bona - presentati da numerosi soggetti che rappresentano le diverse sfaccettature e alcune fra le più importanti espressioni della cultura veneta. Con questo tipo di interventi, sostenuti dalla Regione, si favorisce l'incontro e l'"esportazione" dei nostri valori presso le comunità dei coregionali all'estero e, più in generale, nei Paesi che li ospitano». Per quanto riguarda le realtà della provincia di Treviso, i contributi sono stati assegnati: all'Associazione Gruppo Musica insieme di Veduggio, con sede a Castelfranco Veneto, per una tournée di concerti in Canada su invito delle comunità venete dell'Ontario; all'Associazione Trevisani nel Mondo per l'organizzazione nel prossimo mese di settembre della sesta edizione del seminario formativo "Laggio 6" per i quadri dirigenti delle associazioni venete dell'emigrazione; all'Associazione Trevisani nel Mondo per la partecipazione alle manifestazioni commemorative del 50.mo anniversario della tragedia di Marcinelle in Belgio; alle ACLI Provinciali di Treviso per la giornata dedica-

ta a "Testimonianze tra emigrazione e immigrazione delle ACLI trevigiane" nell'ambito delle celebrazioni per il 60.mo anniversario della loro nascita. Per quanto riguarda invece le realtà della provincia di Padova, i contributi sono stati assegnati: all'Associazione Anea (Associazione Nazionale Emigrati ex emigrati Australia e Americhe) per la mostra itinerante sull'emigrazione veneta, predisposta su incarico della giunta regionale; all'Associazione Anea (Associazione Nazionale Emigrati ex emigrati Australia e Americhe) per manifestazioni in occasione del 30.mo anniversario della sua costituzione; all'Associazione Padovani nel Mondo per l'azione di accompagnamento all'inserimento lavorativo di una giovane oriunda veneta proveniente dall'Argentina, in collaborazione con il comune di Borgorico; per l'acquisto di copie della pubblicazione "Il dono della vita" edita dal Consorzio ProLoco Padova Sud Est, da inviare alle collettività venete all'estero.



Guillermo Lohfeld
Gerente de Ventas

RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - 07600003 Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154098775
www.diazsa.com - E-mail: ventas_rnd@diazsa.com

MOSCIZZA **LUBRAX**
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia.S.A.C.I.

Mario Di Miroli
Cel. 155-849586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
Internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar
Mar del Plata 7500 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Ringraziamo
INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.